

LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE ANCE

“Dal 2008 l’edilizia ha perso 9 mila posti”

Il presidente Ance: “Prigionieri di templi biblici”

CLAUDIA LUISE

«In dieci anni abbiamo perso 9 mila posti di lavoro: come se fossero 18 Embraco, due all’anno». È un grido di dolore quello che arriva da **Antonio Mattio**, presidente di Ance Torino. Per i costruttori la ripresa arranca. «Rappresentiamo le imprese sopravvissute a una crisi decennale mai vista prima. Vorremmo che la politica ci venisse incontro, si muore per burocrazia. Gli stanziamenti aumentano ma non riescono a realizzarsi, tutto è bloccato e i tempi sono biblici», dice il presidente dei costruttori. Su Torino e provincia i numeri parlano chiaro. Nel primo semestre del 2018 sono stati pubblicati 114 bandi di importo inferiore a 50 milioni, per un totale di quasi 134 milioni. Il Comune di Torino ha appaltato meno di 10 milioni di euro. Se va bene, per fine anno saranno 20, cifra ben più bassa del passato: nel 2008 appaltava lavori per 200 milioni. Anche la manutenzione è passata da 6 milio-



Nei primi 6 mesi del 2018 Torino ha fatto appalti per 20 milioni

ni del 2017 a 4,5. Per questo Olimpiadi e Tav vengono viste come un bivio cruciale. Le prime «darebbero la possibilità di rigenerare il tessuto urbano, non farle crea un dan-

no incalcolabile». Per la Tav «rischiamo una marginalizzazione alta. Ad oggi l’unica ricaduta sono 3 milioni per il cantiere a Chiomonte». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

19/07/2018

“Dal 2008 l’edilizia ha perso 9 mila posti”

Il presidente Ance: “Prigionieri di templi biblici”

di Claudia Luise

Aziendali e kmzero

Oltre 200 proposte

Rinaldi.Valmotor